

## Call for Papers

### La verità della religione

*Le religioni sembrano evitare oggi – per ottimi motivi – il tema della verità. Immediatamente, infatti, il tema della “verità” – applicato a una religione – sembra implicare la falsità di tutte le altre, con il pericoloso seguito di violenza che ne deriverebbe. Ciò vale specialmente per i dogmi. Mentre sul piano etico e spirituale le religioni sembrano avere trovato per tempo vaste aree di sovrapposizione ed essenziali punti di accordo, il dogma resta in larga parte sottratto al confronto. Inevitabilmente, questo produce l'impressione che il dogma non sia (più) molto importante per la vita religiosa. Tale risultato – tuttavia – è insoddisfacente, e a sua volta conduce al rilancio della pluralità e del disaccordo in fatto di dogmi. Ciò che sembra mancare del tutto, in questa discussione, è una messa a punto dello statuto specifico, se ve n'è uno, della verità religiosa. La questione della verità religiosa è guadagnata a partire da una comprensione del concetto di verità non ricavata dal fatto religioso stesso. Il modello – conforme al quale si pone il problema della verità religiosa – è, piuttosto, quello della verità scientifica, filosofica, storica... 2+2 fa 4, non 5; se Dio è uno e trino, non è solo uno, eccetera.*

*Ma qual è la grammatica della verità religiosa? Quale posto vi tiene l'interpretazione?*

*È possibile pensare che la verità religiosa sia tale, da sospendere tutte le conseguenze di falsità? Che cioè una religione sia bensì l'unica vera, ma che non ne derivi la falsità delle altre? Che la verità religiosa sia cioè aconsequenziale per sua stessa natura?*

*È possibile pensare la verità, nella religione, senza il bene? È necessario pensare che, nella religione, il vero escluda il falso, o il meno vero? E come potrebbe non farlo? E come potrebbe farlo, se la carità è una forza di inclusione universale? Ma lo è? Come potrebbe il bene non escludere il male? In particolare: come potrebbe non escludere quella forma di male che sarebbe l'errore (più grave o meno grave)?*

*Per quanto sia imbarazzante, non ci libereremo troppo facilmente della questione de vera religione.*

Le proposte di contributo (abstract di max 1000 parole con titolo e bibliografia, con l'indicazione «Progetto 'La verità della religione'» nella riga dell'oggetto) vanno inviate a [info@filosofiaeteologia.it](mailto:info@filosofiaeteologia.it)

Scadenze

- Entro il 15 giugno 2016: invio della proposta
- 30 giugno 2016: risposta relativa all'accettazione o meno della proposta
- Entro il 30 ottobre 2016: invio dell'articolo che sarà sottoposto a double blind review
- Entro il 30 novembre 2016: risposta definitiva circa l'accettazione o meno dell'articolo e le eventuali richieste di modifica. Entro il 31 dicembre 2016: invio della redazione definitiva dell'articolo. I contributi dovranno seguire le norme redazionali previste da «Filosofia e Teologia» pubblicate nel sito web [www.filosofiaeteologia.it](http://www.filosofiaeteologia.it) e non dovranno superare le 20.000 battute spazi e note incluse. Lingue ammesse: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.